

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1965 DEL 16 DICEMBRE 2022

Allegato I

SOTTOPROGRAMMA APISTICO

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
P.A. 2023/2027**

SCHEDA DI SINTESI

1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.

Il settore dell'apicoltura nel territorio regionale svolge un'importante ruolo di monitoraggio ambientale e ha una valenza fondamentale in termini di tutela della biodiversità legata alla funzione d'impollinazione svolta dalle api. La norma di riferimento a livello regionale è la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) che disciplina in materia di norme igienico-sanitarie, nomadismo e finanziamenti a favore del settore apistico.

Nel territorio regionale il settore è in costante crescita con un aumento, negli ultimi anni, sia del numero di apicoltori sia del numero di alveari censiti in anagrafe apistica. Nell'anno 2021, ultimo censimento disponibile, sono stati registrati 35.349 alveari dislocati in oltre 4 mila apiari distribuiti prevalentemente nelle aree rurali, anche se non mancano realtà nelle aree suburbane.

Il settore conta oltre 1.900 apicoltori, dei quali circa il 20 per cento sono apicoltori professionisti, ovvero producono per commercializzare i loro prodotti e detengono quasi il 70 per cento degli alveari totali. Tra gli apicoltori professionisti, sono in numero ridotto quelli per i quali l'allevamento delle api rappresenta la fonte di reddito esclusiva, mentre sono numerosi e in costante crescita gli apicoltori semi-professionisti, per i quali l'attività apistica concorre a determinare un'importante fonte di integrazione al reddito. Gli apicoltori non professionisti, che producono per autoconsumo, rappresentano la maggioranza degli apicoltori regionali e garantiscono un importante servizio di impollinazione per tutte le specie di piante entomogame grazie alla loro capillare distribuzione sul territorio regionale.

Le produzioni apistiche più importanti sono quelle del miele e della cera, mentre di secondo piano risultano essere quelle del polline e della propoli. Le tipologie di miele maggiormente prodotte nel territorio regionale sono: acacia, tiglio, castagno e millefiori. La produzione regionale è estremamente eterogenea da un anno all'altro in quanto dipende dall'andamento climatico della stagione produttiva e dall'incidenza delle malattie infettive ed infestive delle api. Nell'anno 2021 le produzioni sono state bassissime, in alcuni casi nulle, a causa delle condizioni climatiche estremamente sfavorevoli.

Nel territorio regionale sono attivi quattro organismi associativi tra apicoltori che svolgono la loro attività nelle quattro ex province: Consorzio Apicoltori Gorizia - FVG, Apicoltori Pordenone F.V.G. APS, Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste e Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine. Le quattro associazioni contano complessivamente 1.455 associati, corrispondenti a più del 70 per cento degli apicoltori totali. Tali organismi associativi sono individuati, ai sensi dell'articolo 3 della citata legge regionale n. 6/2010, quali soggetti attuatori degli interventi finanziati dai regolamenti comunitari per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, nonché per le attività relative a: promozione dell'apicoltura e dei prodotti apistici, tutela della sanità delle api, interventi di recupero sciami, svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di formazione professionale a favore degli apicoltori.

2 FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

Da un confronto con organismi associativi tra apicoltori rappresentativi del territorio sono emersi i seguenti fabbisogni per il settore apistico regionale:

- carenza nella formazione specialistica e nell'aggiornamento degli apicoltori in particolare su tematiche di primaria importanza, come ad esempio le tecniche per contenere la diffusione di patologie che colpiscono gli alveari, la prevenzione dei cali di produttività e la gestione fiscale dell'azienda apistica;
- riduzione degli ambienti idonei all'attività apistica e insufficiente sfruttamento delle potenzialità produttive a causa delle inadeguate conoscenze sulle potenzialità nettariifere delle principali essenze di interesse apistico;
- insufficienti competenze sulle caratteristiche genetiche della popolazione apistica regionale;
- carenza di informazioni sulle caratteristiche dei mieli dei diversi territori al fine di una loro valorizzazione e promozione;
- scarsa conoscenza dei prodotti apistici da parte dei consumatori, in particolare in relazione all'origine;
- limitata consapevolezza dell'indispensabile funzione impollinatrice svolta dalle api e del loro ruolo all'interno degli ecosistemi da parte dei cittadini, in particolare bambini e ragazzi;
- mancanza di informazioni sui costi di produzione, sulla produttività e sui canali di vendita delle aziende apistiche regionali.

3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il sottoprogramma regionale sono i seguenti:

- potenziamento delle competenze degli operatori attraverso l'approfondimento di tematiche specifiche (gestione sanitaria, gestione fiscale, aggressori dell'alveare, cambiamenti climatici, ecc.) e gli scambi interaziendali per la condivisione di buone prassi;
- consolidamento e tutela del patrimonio apistico regionale attraverso: il contrasto delle cause di cali di produttività e mortalità delle api, l'introduzione di innovazioni per migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici, la promozione della pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere regionali;
- tutela delle caratteristiche genetiche autoctone attraverso la diffusione di conoscenze tecniche per la produzione di api regine;
- miglioramento qualitativo dei prodotti apistici, in particolare del miele, attraverso: una maggiore conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche dei prodotti anche mediante degustazioni, concorsi e competizioni finalizzate a definire le caratteristiche e a premiare la qualità dei prodotti del territorio;
- aumentare la sensibilità e l'interesse dei consumatori, compresi i bambini e i ragazzi, nei confronti del settore apistico, attraverso azioni che consentano una maggior conoscenza della realtà apistica regionale e delle caratteristiche dei prodotti apistici.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

Gli obiettivi del sottoprogramma regionale saranno raggiunti attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:

INTERVENTO A

A.1 - Corsi formativi e di aggiornamento per apicoltori; seminari e convegni su tematiche specifiche a favore degli apicoltori; formazione degli esperti apistici; scambi interaziendali per condivisione migliori pratiche.

A.2 - Assistenza tecnica agli apicoltori a cura degli esperti apistici; comunicazione, trasferimento delle conoscenze e realizzazione materiale a supporto dell'assistenza tecnica; mappatura di aree nettariere di interesse apistico e monitoraggio degli alveari; controllo genetico della popolazione delle api all'interno del territorio regionale.

INTERVENTO F

F.1 - Miglioramento della qualità dei prodotti apistici; campagne educative e di comunicazione per il pubblico; campagne educative per le scuole, bambini, ragazzi.

Si precisa che gli investimenti e le azioni previsti dall'**INTERVENTO B** non saranno attivati nell'ambito del presente sottoprogramma, in quanto già finanziati con le risorse regionali previste dalla legge regionale n. 6/2010, nello specifico:

- finanziamenti a favore degli apicoltori per: costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari; acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi; acquisto di alveari e famiglie di api;
- finanziamenti a favore degli organismi associativi per varie iniziative, tra le quali l'acquisto e la distribuzione di sostanze per il trattamento delle api, ivi compresi i farmaci veterinari.

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato II al decreto ministeriale

AZIONE A1

Le attività previste sono le seguenti (sia in presenza che da remoto):

- realizzazione di corsi formativi di base per principianti;
- realizzazione di corsi di aggiornamento e di seminari/convegni per gli apicoltori su tematiche specifiche (gestione sanitaria, patologie dell'alveare, gestione fiscale, etichettatura, aggressori dell'alveare, cambiamenti climatici, prodotti dell'alveare, apicoltura biologica, allevamento api regine, genetica delle api, apiturismo, ecc.);
- formazione degli esperti apistici e partecipazione a corsi di aggiornamento da parte di esperti apistici;
- attività di scambio interaziendale e networking per condivisione migliori pratiche;
- acquisto di materiale didattico (es. testo di apicoltura di base) per i partecipanti ai corsi;
- realizzazione di materiale informativo e didattico sulle tematiche individuate con i corsi e i seminari/convegni.

Spese previste per l'azione A1:

- retribuzione dei relatori (compenso al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali, rimborso spese viaggio, vitto e alloggio);
- affitto spazi e attività accessorie (noleggio impianto audio/video, noleggio allestimenti, ecc.)
- spese per la gestione da remoto dei corsi/seminari/convegni;
- acquisto di materiale didattico per i partecipanti ai corsi/seminari/convegni;
- spese di formazione e aggiornamento degli esperti apistici (quota di partecipazione al corso, rimborso spese viaggio, vitto e alloggio);
- spese per scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende apistiche da parte degli apicoltori (spese di viaggio e vitto);
- realizzazione di materiale informativo e didattico (stampa di materiale cartaceo, realizzazione video didattici, ecc.);
- personale impiegato per la realizzazione e il coordinamento delle attività al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali (compresa quota parte del compenso del personale tecnico/amministrativo dipendente degli organismi associativi tra apicoltori);
- spese varie (postali, telefoniche, affitto locali, cancelleria, materiale di consumo, manutenzione macchine e attrezzature d'ufficio, consulenti del lavoro, ecc.).

AZIONE A2

Le attività previste sono le seguenti:

Assistenza tecnica

- realizzazione di sportelli tecnici (in presenza, al telefono, da remoto) per la risoluzione di istanze di varia natura, da parte di esperti apistici;
- realizzazione di visite, da parte di esperti apistici, negli apiari degli apicoltori del territorio regionale per superare eventuali difficoltà ed accrescere il loro bagaglio professionale/tecnico per una migliore gestione dell'allevamento;

Comunicazione, trasferimento delle conoscenze e materiale a supporto dell'assistenza tecnica

- creazione e aggiornamento di siti web e canali social, invio di newsletter informative, invio di messaggistica, realizzazione e stampa di materiale didattico/informativo (es. manuali) e realizzazione di materiale multimediale per il trasferimento di informazioni e conoscenze agli apicoltori;
- acquisto di abbonamenti cartacei/digitali a riviste specializzate a favore degli apicoltori;
- acquisto di libri e testi;

Mappatura di aree nettarifere di interesse apistico e monitoraggio degli alveari

- realizzazione della mappatura di alcune aree del territorio regionale per determinare le potenzialità nettarifere delle principali essenze di interesse apistico al fine di aggiornare le mappe disponibili, anche in relazione alle condizioni climatiche in evoluzione;
- realizzazione di una "rete di alveari" dotati di dispositivi software atti a monitorare i principali parametri dell'alveare (es. flusso nettarifero, attività di volo, temperatura ecc.) in relazione alle condizioni climatiche, e comunicazione dei dati raccolti tramite sito web agli altri apicoltori per una corretta gestione dei propri alveari;

Controllo genetico della popolazione delle api all'interno del territorio regionale

- acquisizione di tecniche ad hoc per la produzione di api regine per tutelare e salvaguardare le caratteristiche genetiche autoctone regionali;
- campionatura e prelievo di api negli apiari degli apicoltori del territorio regionale per l'effettuazione di analisi morfometriche;
- creazione di siti di selezione e riproduzione di api regine.

Spese previste per l'azione A2:

- retribuzione degli esperti apistici per l'attività di sportello e assistenza tecnica in apiario (compenso al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali, rimborso spese viaggio);
 - materiale di consumo per l'attività degli esperti apistici (vestiario, attrezzatura, ecc.);
 - spese per la creazione e l'aggiornamento dei siti web, compresi i contenuti, e per la realizzazione e l'invio di messaggistica e delle newsletter informative;
 - spese per la realizzazione e stampa di materiale didattico/informativo;
 - spese per la realizzazione di video dimostrativi/didattici;
 - spese per l'acquisto di abbonamenti cartacei/digitali e di libri e testi;
 - spese per la realizzazione della mappatura (affidamento incarico a consulenti e tecnici specializzati, ecc.);
 - spese per il monitoraggio dei principali parametri dell'alveare (affidamento incarico a consulenti e tecnici specializzati, acquisto di dispositivi dedicati, materiale di consumo, ecc.);
 - spese per l'acquisizione di tecniche ad hoc per la produzione di api regine (affidamento incarico a consulenti e tecnici specializzati, acquisto di materiale di consumo dedicato, ecc.);
 - personale impiegato per la realizzazione e il coordinamento delle attività al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali (compresa quota parte del compenso del personale tecnico/amministrativo dipendente degli organismi associativi tra apicoltori);
 - spese varie (postali, telefoniche, affitto locali, cancelleria, materiale di consumo, manutenzione macchine e attrezzature d'ufficio, consulenti del lavoro, ecc.).
-

AZIONE F1

Le attività previste sono le seguenti:

Miglioramento della qualità dei prodotti apistici

- partecipazione e realizzazione di concorsi, competizioni e degustazioni volti a premiare la qualità del miele, compresa l'effettuazione di valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche dei mieli;

Campagne educative e di comunicazione per il pubblico

- realizzazione di attività di informazione, promozione e divulgazione per sensibilizzare il pubblico e far conoscere il mondo delle api e i prodotti dell'alveare (miele, polline, pappa reale, cera, propoli, idromele, aceto di mele, veleno d'api, cosmesi, ecc.);
- realizzazione di eventi di avvicinamento all'analisi sensoriale del miele;
- realizzazione e acquisto di materiale informativo/divulgativo per le attività;

Campagne educative per le scuole, bambini, ragazzi

- realizzazione di incontri dedicati agli alunni/studenti delle scuole e ai bambini e ragazzi per far conoscere il mondo delle api e i prodotti dell'alveare;
- realizzazione e acquisto di materiale didattico/divulgativo/informativo dedicato alle attività con le scuole, bambini, ragazzi (brochure, cartellonistica, ecc.);
- realizzazione e acquisto di apiari didattici dedicati alle attività con le scuole e con i bambini e ragazzi.

Spese previste per l'azione F1:

- spese per la realizzazione di concorsi, competizioni e degustazioni (affitto locali/spazi, allestimento, materiale di consumo necessario alla realizzazione delle attività, ecc.);
- retribuzione dei partecipanti alle commissioni previste dai concorsi, competizioni e degustazioni (compenso al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali, rimborso spese viaggio, vitto e alloggio);
- spese per l'effettuazione di valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche

dei mieli;

- spese per la realizzazione di attività di informazione, promozione, divulgazione, avvicinamento all'analisi sensoriale per il pubblico (affitto locali/spazi, allestimento, materiale di consumo necessario alla realizzazione delle attività, ecc.);
- spese per la realizzazione di incontri dedicati agli alunni/studenti delle scuole e ai bambini e ragazzi (affitto locali/spazi, allestimento, materiale di consumo necessario alla realizzazione delle attività, ecc.);
- spese per la realizzazione e acquisto di apiari didattici;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale didattico, informativo, promozionale e divulgativo;
- personale impiegato per la realizzazione e il coordinamento delle attività al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali (compresa quota parte del compenso del personale tecnico/amministrativo dipendente degli organismi associativi tra apicoltori);
- spese varie (postali, telefoniche, affitto locali, cancelleria, materiale di consumo, manutenzione macchine e attrezzature d'ufficio, consulenti del lavoro, ecc.).

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027

predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato II al decreto ministeriale

ANNO: 2023								
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO A CARICO P.A.	TOTALE INTERVENTO
A	A1	31.800,00	74.200,00	0,00	106.000,00	106.000,00	228.265,00	241.850,00
	A2	36.679,50	85.585,50	13.585,00	122.265,00	135.850,00		
B	B1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	F1	40.650,00	94.850,00	0,00	135.500,00	135.500,00	135.500,00	135.500,00
	F2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
					363.765,00	377.350,00		

ANNO: 2024								
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO A CARICO P.A.	TOTALE INTERVENTO
A	A1	33.462,00	78.078,00	0,00	111.540,00	111.540,00	232.500,00	245.940,00
	A2	36.288,00	84.672,00	13.440,00	120.960,00	134.400,00		
B	B1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	F1	39.450,00	92.050,00	0,00	131.500,00	131.500,00	131.500,00	131.500,00
	F2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
						364.000,00	377.440,00	

ANNO: 2025								
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO A CARICO P.A.	TOTALE INTERVENTO
A	A1	34.462,00	85.078,00	0,00	121.540,00	121.540,00	260.500,00	275.940,00
	A2	41.688,00	97.272,00	15.440,00	138.960,00	154.400,00		
B	B1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	F1	42.450,00	99.050,00	0,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00
	F2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
402.000,00						417.440,00		

ANNO: 2026									
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO A CARICO P.A.	TOTALE INTERVENTO	
A	A1	34.962,00	81.578,00	0,00	116.540,00	116.540,00	260.000,00	275.940,00	
	A2	43.038,00	100.422,00	15.940,00	143.460,00	159.400,00			
B	B1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
E	E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	F1	42.450,00	99.050,00	0,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00	
	F2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
						401.500,00	417.440,00		

ANNO: 2027								
INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO A CARICO P.A.	TOTALE INTERVENTO
A	A1	34.962,00	81.578,00	0,00	116.540,00	116.540,00	260.000,00	275.940,00
	A2	43.038,00	100.422,00	15.940,00	143.460,00	159.400,00		
B	B1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	B5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E	E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	F1	42.450,00	99.050,00	0,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00	141.500,00
	F2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
401.500,00						417.440,00		

7 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

La complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura previsti da PAC, Sviluppo Rurale e AKIS saranno garantite in quanto:

- gli organismi associativi rappresentativi del territorio regionale, unici beneficiari delle azioni finanziate con il sottoprogramma regionale, non hanno i requisiti per accedere ai finanziamenti previsti dall'Ecoschema 5;
- la misura ACA 18 non è stata attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- gli investimenti previsti dall'intervento B non saranno finanziati nell'ambito del sottoprogramma ma esclusivamente con risorse regionali; eventuali interventi di sviluppo rurale saranno finanziati a completamento degli interventi previsti dalla normativa regionale;
- non sono previsti interventi finanziati con AKIS a favore del settore apistico.

8 DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

Le informazioni saranno veicolate attraverso il sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e i siti web degli organismi associativi tra apicoltori. Quest'ultimi si avvarranno inoltre di newsletter, canali social, messaggistica e strumenti cartacei.

9 CONFRONTO CON LE "FORME ASSOCIATE"

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

Al fine della predisposizione del sottoprogramma regionale sono stati coinvolti gli organismi associativi tra apicoltori individuati dall'articolo 3 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura):

- Consorzio Apicoltori Gorizia - FVG;
- Apicoltori Pordenone F.V.G. APS;
- Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste;
- Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine.

In data 29 settembre 2022 si è tenuta una riunione con i rappresentanti dei suddetti organismi associativi al fine di presentare la bozza del decreto ministeriale di riferimento e per chiedere un contributo alla predisposizione del sottoprogramma regionale, in particolare per quanto riguarda i fabbisogni del settore apistico del territorio regionale. Gli organismi associativi hanno inviato il loro contributo che è stato utilizzato per la definizione del sottoprogramma regionale.

Il sottoprogramma predisposto dall'Amministrazione regionale è stato condiviso con gli organismi associativi prima dell'invio per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO